

**EGR. ASS.RE ALLE POLITICHE DELLA SALUTE
DELLA REGIONE PUGLIA**

**AI SIGG. DIRETTORI GENERALI DELLE AA.SS.LL.
DELLA REGIONE PUGLIA**

LORO SEDI

ATTO DI DIFFIDA STRAGIUDIZIALE
E CONTESTUALE ISTANZA DI ACCESSO AGLI ATTI

Il sottoscritto **Dott. Antonio Giovanni De Maria**, nella qualità di **Segretario Regionale per la Puglia della Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (FIMMG)**, assistito e difeso dagli **Avv.ti Roberto Tartaro e Fortunato Liegi**, entrambi del Foro di Bari, con studio in Bari, Via De Rossi n. 129,

PREMESSO CHE

1. Con provvedimento prot. n. **0731360/2025 del 31.12.2025**, adottato dal Dirigente del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale – Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, avente ad oggetto:

“Art. 47, comma 2, lett. A, punto VI dell’ACN di Medicina Generale del 04.04.2024. Art. 44, comma 1, lett. A, punto IV dell’ACN di Pediatria di Libera Scelta del 25.07.2024. Avvio procedura di recupero somme indebitamente versate dall’anno 2016 all’attualità”,

la Regione Puglia ha disposto l’avvio delle procedure di recupero delle somme erogate a titolo di quota di ponderazione, quantificate come segue:

- o **€ 23.903.875,85** nei confronti dei Medici di Assistenza Primaria per il periodo 2016–2023;
- o **€ 7.692.280,82** nei confronti dei Pediatri di Libera Scelta per il periodo 2016–2024.

2. Il suddetto provvedimento si fonda su una **ricostruzione manifestamente erronea**, sia sotto il profilo fattuale sia sotto quello giuridico, del quadro normativo e contrattuale di riferimento, nonché delle circostanze che hanno condotto alla previsione pattizia e alla conseguente erogazione delle somme in questione; ricostruzione che costituisce l'unica e sostanziale motivazione dell'atto e che ne determina un **vizio radicale di legittimità**.
3. In particolare, la Regione ha del tutto omesso di considerare il **valore dirimente della giurisprudenza della Corte Costituzionale** formatasi in materia, nonché le **successive intese sindacali** intervenute proprio tra la Regione Puglia e le Organizzazioni Sindacali di categoria, intese che hanno dato puntuale e coerente attuazione ai principi affermati dalla Consulta.
4. Ne discende che l'erogazione delle quote di ponderazione risulta **pienamente legittima**, mentre, per converso, deve ritenersi **illegittima e priva di fondamento** la sospensione unilaterale dei pagamenti disposta dalla Regione a far data dall'anno **2020**.
5. Tale sospensione, illegittima sotto plurimi profili, non può essere ulteriormente tollerata; pertanto, si formula **formale richiesta** di immediata ripresa dell'erogazione delle somme in favore degli aventi diritto, nonché di **integrale corresponsione delle spettanze maturate e non erogate** a decorrere dall'epoca della sospensione e sino alla data odierna.
6. Non può, altresì, essere sottaciuto che la determinazione regionale in parola – oltre a presentare una **evidente carenza di potere** in capo al Dirigente che l'ha adottata e una **assoluta inidoneità a interrompere termini prescrizionali** – integra una **intollerabile disparità di trattamento** tra personale dipendente, per il quale l'erogazione delle medesime voci retributive continua regolarmente e senza l'adozione di analoghi provvedimenti, e personale convenzionato, con conseguente riserva di ogni più ampia azione a tutela degli interessi lesi.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il sottoscritto, **fatta ogni più ampia riserva di legge,**

DIFFIDA

1. l'Assessore p.t. alle Politiche della Salute della Regione Puglia e i Direttori Generali delle AA.SS.LL. della Regione Puglia **a non dare esecuzione** al provvedimento del 31.12.2025 di cui in narrativa, per tutti i motivi sopra esposti;
2. i Direttori Generali delle AA.SS.LL. della Regione Puglia **a riprendere immediatamente** l'erogazione delle somme a titolo di quota di ponderazione in favore di tutti gli aventi diritto;
3. i Direttori Generali delle AA.SS.LL. della Regione Puglia **a corrispondere integralmente** le somme maturate e non erogate a decorrere dalla illegittima sospensione disposta nel 2020;
4. le Amministrazioni destinate **a garantire**, nel rispetto dei principi di trasparenza, buon andamento dell'azione amministrativa e buona fede contrattuale, alla scrivente Organizzazione Sindacale **la piena verificabilità dei conteggi** relativi alle somme dovute.

INOLTRE

per tutto quanto sopra esposto,

CHIEDE

che la Regione Puglia voglia **convocare con la massima urgenza**, nelle sedi e con le modalità previste dagli Accordi Collettivi Nazionali, un incontro con la scrivente Organizzazione Sindacale, al fine di un confronto sulle questioni sopra evidenziate, ribadendo che gli atti sinora adottati unilateralmente ed in violazione delle prerogative sindacali **integrano una condotta gravemente lesiva della libertà e dell'attività sindacale**, costituzionalmente garantita, oltre che pregiudizievole per il corretto funzionamento dei servizi assistenziali resi ai cittadini.

ISTANZA DI ACCESSO AGLI ATTI

ex art. 25, L. 7 agosto 1990, n. 241

Il sottoscritto, nell'esercizio del diritto di accesso,

CHIEDE

- a) che la Regione Puglia indichi tutti gli atti, comunque denominati, che hanno consentito l'erogazione delle somme a titolo di quota di ponderazione – o istituti analoghi – in favore del personale dipendente della Regione Puglia, anche con riferimento ai CCNL diversi da quelli della dirigenza medica;
- b) che la Regione consenta la **visione e l'estrazione di copia** di tutti gli atti indicati in riscontro alla precedente istanza sub a).

AVVERTE

che, **decorso inutilmente il termine di giorni 30 (trenta)** dal ricevimento del presente atto senza formale e motivato riscontro, anche a mezzo PEC, la persistente inerzia dell'Amministrazione sarà valutata quale **condotta omissiva penalmente rilevante**, idonea a integrare gli estremi del **reato di rifiuto e omissione di atti d'ufficio di cui all'art. 328 c.p.**, con conseguente attivazione di ogni azione, anche penale, innanzi alle competenti Autorità giudiziarie, oltre alle iniziative giurisdizionali e sindacali a tutela dei diritti e degli interessi lesi.

Bari,

Dott. Antonio Giovanni De Maria

Avv. Roberto Tartaro

Avv. Fortunato Liegi